

POLITICA ESTERA TEDESCA: DROGATO DALL'ECSTASY O DALLA METANFETAMINA? | DI HERMANN PLOPPA

Posted on 14. Oktober 2020

Un commento di Hermann Ploppa.

Il nostro ministro degli esteri Heiko Maas fa triathlon nel suo tempo libero. Nella letteratura tecnica si dice sempre più spesso che negli sport estremi di resistenza, i cambiamenti del contenuto di ossigeno nel sangue dell'atleta possono causare cambiamenti di coscienza simili a quelli delle droghe psichedeliche. Possono verificarsi stati euforici e percezione intensificata. Analogamente all'uso di LSD o Ecstasy. Non sappiamo, naturalmente, se questo vale anche per il nostro ministro degli Esteri. Tuttavia, quando si guardano alcune delle dichiarazioni di Maas o del suo ambiente consultivo, ci si deve porre l'ansiosa domanda se i leader della politica estera tedesca siano ancora in grado di cogliere le realtà in modo appropriato e di reagire ad esse in modo altrettanto appropriato.

Cominciamo a guardare la reazione del governo tedesco al presunto avvelenamento del relativamente insignificante politico dell'opposizione Nawalny. Nawalny è stata fatta volare fuori dalla Russia e ha ricevuto cure mediche al Charité di Berlino, che è diventato famoso in tutto il mondo grazie al suo medico di punta Christian Drosten. Proprio come la presunta vittima di Novichok Skripal, anche Nawalny si è miracolosamente svegliato dal coma - anche se si dice che Novichok abbia letteralmente garantito la morte. Ebbene, sappiamo che il Charité ospita tra le sue mura alcuni luminari delle arti curative. A causa dell'arte medica, Nawalny è stato eroicamente strappato via dal Grim Reaper e ora nella Bild-Zeitung (...) in prima pagina ci taglia con uno sguardo d'acciaio. BILD-Signatura: Schröder è un fattorino di Putin <1>.

Per l'ex cancelliere tedesco Gerhard Schröder, indubbiamente amico degli uomini del presidente russo Vladimir Putin, aveva osato mettere in discussione la narrazione dell'avvelenamento di Novichok di Nawalny <2>. Perché Putin dovrebbe liberarsi del signor Nawalny? I valori demoscopici di Nawalny in Russia rimangono entro limiti gestibili. Perché Putin, che in Germania corteggia continuamente la simpatia, dovrebbe calpestare una mosca come un elefante, per così dire, con un forte scricchiolio?

Ma se l'argomento cui-bono (chi ne beneficia?) non può essere reso accessibile al nostro Ministro degli Esteri, le sue dichiarazioni pubbliche sulla storia del revolver Nawalny meritano di essere notate con un cipiglio. Questo perché Heiko Maas ha incontrato il ministro degli Esteri francese Jean-Yves Le Drian per

unirsi a quest'ultimo nel fare pressione sugli Stati membri dell'UE. Ulteriori sanzioni devono essere esaminate. Non contro la Russia nel suo complesso, ma contro quei presunti malvagi russi che si dice abbiano partecipato al presunto avvelenamento di Nawalny <3>.

Senza poter presentare prove giustificatamente rilevanti del coinvolgimento del governo russo in un attacco velenoso contro Nawalny, il governo russo viene identificato come il colpevole. La richiesta del governo russo di indagare adeguatamente sulle accuse interrogando tutte le parti coinvolte è stata accolta solo con il rifiuto non commentato di tale richiesta <4>.

Il comportamento chiassoso del governo federale tedesco contro il governo russo è legato a una svolta nella politica tedesca nei confronti della Russia che si è manifestata da tempo. Attualmente Maas e Co. stanno bruciando tutte le barche con le quali si potrebbe tornare sulla riva sicura di un'intesa con la Russia.

Ciò è in relazione con una determinazione geopolitica in una prossima guerra fredda statunitense contro la Cina e la Russia allo stesso tempo. Le elezioni americane sono anche una scelta strategica di direzione.

L'attuale Donald Trump (che è tutt'altro che finito) vede la Cina come la più grande minaccia per l'egemonia degli Stati Uniti. Probabilmente è anche per questo che è disposto a portare la Russia a bordo se la Russia dice addio all'alleanza con la Cina. Tuttavia, questo corteggiamento avrebbe poche possibilità di successo. D'altra parte, i cosiddetti Democratici, al momento ancora rappresentati dall'anziano e demente ex vicepresidente Joe Biden, vedono piuttosto la possibilità di rivoltare prima l'Iran e poi la Russia dopo che il Medio Oriente si è arrotondato, per sfidare la Cina nella lotta finale. Entrambe le strategie sono pura follia e si basano su un completo fraintendimento dei fatti della vita.

Il goffo tentativo di distruggere il produttore di telefoni cinese e il campione 5G Huawei tagliando l'accesso di Huawei ai soli produttori di semiconduttori e chip è la prova di una perdita di realtà in una classe a sé stante.

Una superpotenza ben posizionata come la Cina non impiegherà molto a sviluppare i componenti mancanti. Il ministro degli Esteri di Trump, Mike Pompeo, sta cercando di cacciare la Cina dalle strutture globali di

Internet con il suo cosiddetto programma Clean Network <5>. Una rete pulita è una rete che isola la Cina, secondo la logica del selvaggio West di Wa(r)shington. Mentre la società degli USA viene ridotta in macerie e cenere dalle élite ostili con l'aiuto della polarizzazione forzata, si sogna ancora il sogno dell'infanzia di una vittoria finale contro la macchina del potere cinese perfettamente impostata e assolutamente omogenea.

Questo infantilismo d'élite si è applicato anche alla geostrategia tedesca. Il governo tedesco sta di nuovo fantasticando su una politica tedesca di grande potere. La Germania sta usando l'Unione Europea come veicolo per poter finalmente far suonare di nuovo le ultramoderne sciabole ad alta tecnologia. L'UE deve marciare al passo con la Germania e la Francia.

E quelli che non lo vogliono, beh, allora. Allora i militaristi dell'Unione che hanno il coraggio necessario marciano in avanti. Hannemann, vai prima tu, indossi delle salamandre. Un articolo degno di essere letto sul portale Politica estera tedesca <6>, che non posso che consigliare, riassume la reale perdita di realtà esistente dei principali esperti tedeschi di politica estera:

Wolfgang Ischinger, organizzatore della conferenza sulla sicurezza di Monaco di Baviera, chiede che "Berlino deve "fare in modo che l'Europa diventi capace di agire" e "afferinarsi contro le grandi potenze utilizzando i mezzi del potere". Un nuovo documento strategico della Conferenza sulla sicurezza richiede un chiaro "ruolo guida della Germania" nell'UE. Se il veto dei singoli membri nella politica estera e militare dell'UE, che è stato possibile finora, non può essere impedito da decisioni a maggioranza, una "coalizione dei determinati" dovrebbe procedere su questioni politiche globali, chiede al presidente del Collegio federale per la politica di sicurezza (BAKS) . Inoltre, la Repubblica Federale di Germania manca di una "imparzialità sociale nei rapporti con le forze armate". Questo deve cambiare". <7>

Come nasce una scena così strana da esperti di politica estera? Ebbene, dalla fine della seconda guerra mondiale, gli strateghi statunitensi hanno steso una rete di think tank finemente intrecciati sulla Germania, che consigliano direttamente il governo tedesco e lo martellano più volte: non c'è alternativa allo stretto legame con gli Stati Uniti d'America! C'è la diretta propaggine del cervello della politica estera statunitense, il Council on Foreign Relations di New York, per la Germania: il German Council on Foreign Relations.

Affinché il tedesco Michel non riconosca immediatamente questa derivazione, questa filiale CFR si chiama in tedesco: Deutsche Gesellschaft für Auswärtige Politik. Inoltre, il governo tedesco collabora anche in senso americano con la Stiftung Wissenschaft und Politik, il Fondo Marshall tedesco degli Stati Uniti, la Fondazione Körber, per citare solo alcune organizzazioni di questa rete di metastasi. Quando l'outsider Donald Trump è stato eletto presidente degli USA, queste reti si sono sentite come Hansel e Gretel: lasciate a morire di fame nella foresta. Da allora, questi gruppi stanno lavorando per il ritorno di un presidente che amano avere alla Casa Bianca.

Tuttavia, per tutta la grande retorica tedesca, i trombettisti e i bidenisti in Germania si preoccupano solo di come continuare per sempre l'egemonia degli Stati Uniti dalla parte tedesca. Indipendentemente dal fatto che gli Stati Uniti stanno attualmente crollando e sono ancora in grado di trascinare l'Europa nella tomba. Lealtà ai Nibelunghi fino alla tomba. E così Stefan Meister propaga per la sezione tedesca del Consiglio per le relazioni estere, il DGAP, la "fine dell'Ostpolitik" <8>:

"L'attacco con gas velenoso al politico russo dell'opposizione Alexei Nawalny e il sostegno del Cremlino ad Alexander Lukashenko dopo le massicce falsificazioni delle elezioni presidenziali in Bielorussia dimostrano l'urgenza di trovare un approccio diverso alla Russia all'interno dell'UE. Le autorità di sicurezza tedesche hanno confermato che dietro l'attacco hacker al Bundestag nel 2015 e il probabile omicidio su commissione di un georgiano a Berlino nell'agosto 2019 da parte del governo russo si nasconde un servizio segreto russo. Inoltre, c'è una crescente repressione contro i membri dell'opposizione, i rappresentanti dei media, gli artisti e i rappresentanti della società civile in Russia nel contesto di un referendum che permetterà al presidente Vladimir Putin di ottenere altri due mandati dopo il 2024".

Tutte queste "atrocità" del governo Putin qui elencate sono gettate nella zona senza alcuna prova concreta. La questione è anche come si possa estirpare la "crescente repressione" contro la società civile in Russia, quando nel proprio Paese sono state annullate per decreto tutte le garanzie di libertà garantite dalla costituzione e milioni di persone sono diventate testimoni oculari di una repressione non proprio schizzinosa contro la società civile tedesca. Si possono forse cullare ancora di più le pecore addormentate e letargiche con tali distorsioni della realtà. I cittadini tedeschi più attenti non possono essere convinti a

marciare di nuovo verso est con questi "argomenti".

E' molto sconcertante vedere il gigantesco batuffolo di cotone in cui si muovono i nostri leader. Le nostre élite di politica estera sognano un rinnovato dominio del mondo come partner junior di Washington. Non riescono a riconoscere che il regime di corona, che è stato di nuovo inasprito di recente, spezzerà la spina dorsale dell'economia tedesca. La paralisi della vita sociale in Germania, mentre allo stesso tempo riprenderà la vita normale in altri paesi come la Cina e la Scandinavia.

Se presto saremo in ginocchio a causa del regime corona completamente folle, potremmo dipendere dalla comprensione della cooperazione con i nostri vicini, diciamo la Russia. Ci renderemo poi conto, al più tardi, che il bigottismo del nostro governo ci ha causato danni enormi.

Possiamo ancora invertire la tendenza ...

Fonti e note:

1. <https://www.bild.de/politik/ausland/politik-ausland/nawalny-ueber-den-alt-kanzler-schroeder-ist-ei-n-laufbursche-putins-der-moerder-b-73282284.bild.html>
2. <https://www.n-tv.de/politik/Schroeder-glaubt-nicht-an-Nowitschok-These-article22069092.html>
3. <https://www.auswaertiges-amt.de/de/newsroom/maas-le-drian-nawalny/2403032>
4. <https://tass.com/politics/1208223>
5. <https://www.state.gov/announcing-the-expansion-of-the-clean-network-to-safeguard-americas-assets/>
6. <https://www.german-foreign-policy.com/>
7. <https://www.german-foreign-policy.com/news/detail/8402/>
8. <https://dgap.org/de/forschung/publikationen/das-ende-der-ostpolitik>

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: [Alexandros Michailidis](#) /shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK